

Gli assessori La Bianca e Zappalà preparano un meeting con l'esperto di fondi europei Marco Giudice

Il 22 gennaio, incontro con i commercianti per "acchiappare" fondi europei

Veneziano, presidente Cenaco Agradina: "Occasione da non perdere"

di ROSA TOMARCHIO

Il presidente del Cenaco Agradina Grottasanta, Francesco Veneziano, insieme al suo vice Pippo Messina, si è recato martedì dagli assessori comunali Concetto La Bianca e Alessandro Zappalà per parlare dei nuovi bandi, tanto attesi, sui fondi europei che interessano le singole attività commerciali se consorziate nei Centri Commerciali Naturali. Una conditio sine qua non, che reca i suoi vantaggi e che verrà esplicitata pubblicamente, avvalendosi dell'esperto di finanza pubblica Marco Giudice, il 22 gennaio, domenica, alle ore 10, sede ancora da stabilire e che verrà comunicata nei prossimi giorni.

Con La Bianca e Zappalà si è fatto il punto sui tipi di interventi da adottare in vista di questi nuovi benefit provenienti dai fondi europei 2007-13. Tre le richieste secondo cui l'amministrazione comunale dovrà adempiere per venire incontro ai commercianti Cenaco: 1) accelerare le autorizzazioni per il rinnovo delle attività che vogliono intraprendere una fase di riqualificazione della propria attività;

2) passare alla denominazione giuridica delle zone dove si dovrà intervenire in zona ZTO, ovvero Zona Territoriale Omogenea, così come richiesto dal bando; 3) rilevare le presenze turistiche negli ultimi tre anni, essendo Siracusa città d'arte e turismo e dunque territorio naturalmente deputato a ricevere i benefit.

Il resto sarà compito dei commercianti che dovranno sentire il dovere, non il diritto, a questo punto di iscriversi ai Cenaco per poter avvantaggiarsi di una possibilità finanziaria che scadrà inevitabilmente entro il 27 febbraio 2012.

Pochi giorni dunque restano al rush finale, tanto atteso.

Dopo tante missioni a Palermo dai vari assessori alle Attività Produttive succeduti in questi mesi nella giunta Lombardo, dopo tanti faccia a faccia con il direttore generale per la programmazione Bonanno, adesso, il passo decisivo spetta ai privati, ai commercianti che devono essere pronti e nelle condizioni tali di poter redigere un progetto valido e meritevole di finanziamento ed attenzione da parte dell'Europa. Pena l'esclusione di una possibilità che, visto i tempi, difficilmente potrà ripetersi nel breve tempo.

Ecco che il Cenaco per venire incontro ai commercianti, iscritti e non, mette a disposizione i propri tecnici e la consulenza del dott. Marco Giudice che il 22 gennaio illustrerà nei dettagli i vantaggi e gli svantaggi di questi fondi europei. Fondi che prevedono sino a 35 mila euro per ogni singola attività commerciale, se associata ai CCN. Si può investire sia in progetto comune (sotto l'egida del Cenaco) che individualmente. Un investimento che prevede il 50 per cento della copertura delle spese. Il Cenaco Agradina Grottasanta, nella fattispecie, si fa scudo di questo eventuale finanziamento europeo affiancando il potenziale rinnovamento di ogni singola impresa al progetto ancor più ambizioso della riqualificazione urbana della zona commerciale via Tisia e dintorni, progetto inserito attualmente tra le priorità di intervento della Regione Siciliana e in attesa di essere finanziato con i fondi Asse 6. Due progetti che camminando a braccetto potranno apportare una ventata di novità sia all'esterno che all'interno dell'habitat commerciale.

Da una parte il Comune provvederà a riqualificare la zona Cenaco, dall'altra i commercianti si dovranno fare garanti di un profondo cambiamento culturale non



Franco Veneziano



Concetto La Bianca



Alessandro Zappalà

solo obiettivo per ciò che concerne la gestione di un'attività economica. In una parola, collaborare, fare squadra, prendersi cura del bene pubblico.

Prendersi cura della manutenzione di una fioriera una volta che il Comune l'ha collocata sul marciapiede. E così via con tanti altri piccoli e grandi esempi. "Siamo pronti a collaborare con i commercianti del

Cenaco - hanno dichiarato gli assessori La Bianca e Zappalà - ci metteremo a disposizione della categoria perché a noi tutti preme il benessere dell'economia, specialmente della micro, in modo da arrivare ad un sistema concorrenziale con le grandi catene di distribuzione quanto più possibile efficiente". Alla riunione erano presenti anche i rappresentanti dei CCN Borgata

(che in questi giorni ha annesso anche il CCN Umberto) e Ortigia.

"Non abbiamo bisogno di riqualificazione urbana - hanno detto provocatoriamente - ma di persone che vengono a comprare nei nostri negozi, nei nostri quartieri. Rendere Siracusa polo attrattivo agli occhi dei turisti".



Sebastiano Fortunato, imprenditore, invita tutte le piccole imprese locali. Il tempo delle grida di allarme è finito

Nasce "Forza d'Urto", movimento Pachinese di protesta, Piccoli e medi imprenditori in piazza per la sopravvivenza

Questa volta è Sebastiano Fortunato imprenditore privato che parla. Titolare di uno tra i gruppi più importanti del comparto produttivo pachinese.

"Il nuovo movimento di protesta "Forza D'urto" è destinato ad aggregare la voce di numerosi soggetti, e non solo del comparto ortofrutticolo. Piccoli e medi imprenditori locali, aziende vinicole ed altri soggetti stanno aderendo a questo movimento. Personalmente ho dato la mia adesione al progetto a nome dell'azienda che rappresento. Non è il Consorzio di tutela ad aderire, come qualche giornale ha scritto. Ne penso lo farà, dato che la faccenda esula dall'ambito di interesse del Consorzio. Tra l'altro non abbiamo avuto ne il tempo ne la necessità di riunire il Consorzio al riguardo. C'è in gioco un movimento molto più grande, di portata regionale, che trascende la realtà pachinese. Su di esso stanno convergendo i malcontenti di un'area molto variegata dell'economia siciliana."

E rilancia: "Invito tutte le singole aziende locali ad aderire a questo movimento, perché il tempo delle grida d'allarme si è finito. Ora siamo pronti a scendere in piazza



per difendere la sopravvivenza stessa dell'agricoltura siciliana".

Salvatore Chiamida, interpellato circa la posizione del Consorzio, fa presente che della vicenda se ne occuperà, se lo riterrà opportuno, il nuovo direttivo. Proprio in questi giorni infatti l'ente è impegnato nel rinnovo delle cariche sociali.

Entrambe le dichiarazioni esprimono in modo molto chiaro il clima che si respira in queste settimane. Ci aspettano giorni di protesta edatante. Sono in preparazione atti dimostrativi di taglio drastico, aventi lo scopo di dare voce ad un comparto che la politica nazionale e le trappole del mercato globale vorrebbero.